

Regolamento del Museo della Marineria di Cesenatico

Art. 1 – Denominazione e sede

Il presente Regolamento disciplina l'attività, l'organizzazione e il funzionamento del Museo della Marineria dell'Alto e Medio Adriatico, con sede in Cesenatico, via Armellini, 18.

Il museo assume la denominazione breve di "Museo della Marineria - Cesenatico" nella comunicazione e nell'attività organizzativa. Le sedi in cui si articola il museo sono le seguenti:

- Sezione a terra presso gli edifici anteriore e posteriore (padiglione museale) di via Armellini, 18;
- imbarcazioni e specchio acqueo della Sezione Galleggiante sita nel tratto di Porto Canale compreso tra via Mazzini e via Cecchini;
- laboratori, depositi e aree assegnate per lo svolgimento di compiti propri.

Il Museo della Marineria comprende quale sua articolazione l'Antiquarium Comunale, che ha sede in Cesenatico, via Armellini, 18B, curandone le attività di conservazione e valorizzazione nel rispetto della diversa tipologia e normativa di riferimento, e in stretta collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna per quanto concerne i beni archeologici di proprietà statale affidati in deposito al Comune di Cesenatico.

Inoltre, il Museo della Marineria collabora strettamente con la Casa Museo "Marino Moretti" per coordinare l'offerta culturale e didattica complessiva del sistema museale cittadino di Cesenatico.

Il Museo della Marineria assume come sua peculiare caratteristica, secondo gli indirizzi culturali stabiliti alla sua costituzione, il rapporto originario di integrazione con il Porto Canale e il centro storico cittadino, e i siti storici, archeologici e monumentali ad esso collegati, come ad esempio la Piazza delle Conserve, il Parco Archeologico della Rocca, fornaci romane, ecc. Sulla base di tale assunto, l'azione culturale del Museo della Marineria considera sempre come suo oggetto l'intero patrimonio culturale rappresentato dal centro storico di Cesenatico nato attorno al suo porto canale e alle vie d'acqua del territorio, definito "museo all'aria aperta", e considera fondamentale il rapporto con la comunità cittadina di riferimento. Per quanto sopra esposto, il Museo della Marineria di Cesenatico si considera come "ecomuseo" pur non assumendo tale parola all'interno della propria denominazione.

Art. 2 - Attività e funzioni

Il Museo della Marineria di Cesenatico persegue la finalità di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale rappresentato dalla marineria tradizionale del medio e alto Adriatico, e in generale la cultura e le tradizioni legate al mare nei suoi vari aspetti, storico, etnografico, archeologico, artistico-letterario, etc. Inoltre, il museo ha la finalità di mantenere per la comunità cittadina la memoria della propria storia e identità marinara, fondata sulla pesca, il trasporto marittimo, il turismo, e le attività e la struttura sociale ed economica conseguenti.

Per l'adempimento di tali finalità di ordine culturale e civile, il Museo garantisce le seguenti funzioni:

- a) cura la conservazione, manutenzione e restauro degli oggetti, reperti, imbarcazioni, nonché di tutte le altre testimonianze di varia natura e supporto acquisite dal museo e che costituiscono il suo patrimonio; le operazioni di restauro vengono sempre condotte secondo gli standard e procedure scientifiche accreditate e in stretta collaborazione con gli Enti di riferimento per la tutela, e seguono le procedure previste dalla legge ove previsto dalla natura e stato giuridico dei beni;
- b) procede alla ricerca, reperimento e acquisizione di ulteriori materiali di varia natura, tipologia e supporto ritenute utili a documentare la cultura materiale della marineria tradizionale dell'alto e medio adriatico, e in genere l'incremento del nucleo originale con tutti quegli oggetti e reperti consoni alla fisionomia culturale del museo e al perseguimento delle sue finalità;
- c) cura l'inventariazione e catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri e gli standard accreditati e in stretta collaborazione e coordinamento con gli Enti di riferimento a livello regionale, statale e sovranazionale;
- d) assicura l'accesso pubblico all'esposizione permanente dei beni, garantendo inoltre un allestimento e un apparato didascalico e informativo idoneo a consentire la loro migliore comprensione e comunicazione nel perseguimento delle finalità del museo, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito;
- e) promuove e garantisce lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione relative alle proprie collezioni, prevedendo l'accesso alle opere non esposte e la consultazione del proprio archivio e centro di documentazione interno;
- f) organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento, nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità;

- g) svolge attività educative e didattiche rivolte al mondo della scuola, inteso sia come alunni che insegnanti, e predispone analoghe azioni nei confronti della formazione permanente degli adulti;
- h) cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- i) promuove il collegamento e la cooperazione, in ambito nazionale e sovranazionale, con altri musei, istituzioni culturali, università, enti di ricerca e istituzioni pubbliche e private, ricercatori e studiosi, allo scopo di favorire sempre più la formazione di una rete di conoscenza della marineria tradizionale adriatica e della cultura marittima in generale;
- j) istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali, storici, monumentali e archeologici presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato rappresentato dalle Soprintendenze localmente competenti, con la Regione Emilia-Romagna nella sua articolazione operativa dell'Istituto per i Beni Culturali, con la Provincia, con i Comuni e con le Università di riferimento;
- k) può aderire, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;
- l) può stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Il Museo della Marineria di Cesenatico assume inoltre come sua finalità correlata quella di contribuire alla promozione e valorizzazione turistica della conoscenza della realtà cittadina di Cesenatico, e del territorio su più vasta scala, con particolare riferimento alla sua dimensione e identità marinara. Per l'adempimento di tale finalità di ordine promozionale e di conoscenza e valorizzazione del territorio:

- a) collabora con gli uffici comunali che curano la promozione turistica e con gli enti e realtà di riferimento a livello regionale e nazionale, garantendo la propria opera e consulenza su temi culturali connessi alla storia e tradizione del territorio e della realtà costiera e marittima di riferimento;
- b) garantisce attraverso opportune azioni e iniziative promozionali il mantenimento lo sviluppo dell'immagine cittadina quale realtà strettamente legata all'identità e tradizione marinara;
- c) crea opportunità di turismo culturale attraverso l'accesso pubblico alle proprie collezioni permanenti e mostre temporanee, e la partecipazione a progetti e pacchetti coordinati;
- d) produce iniziative e servizi rivolti al turismo culturale, quali visite guidate, laboratori e attività didattiche anche rivolte agli adulti, corsi, seminari, workshop;

e) concorre alla promozione del territorio su più vasta scala, collaborando alle iniziative promozionali e di valorizzazione attuate dagli Enti di riferimento a livello regionale, nazionale ed europeo.

Tali finalità di ordine promozionale vengono garantite nel rispetto prioritario delle finalità culturali e civili del museo e della corretta conservazione e manutenzione dei beni, peculiarità storiche, e decoro dei medesimi.

Il Museo ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico; a tal fine, assicura il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione e dettagliati dall'Ente all'interno della Carta dei servizi.

Art. 3 – Principi di gestione

Il Museo, che non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa del Comune di Cesenatico; viene gestito nel rispetto delle norme del regolamento di organizzazione e delle norme del presente Regolamento in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano gli obiettivi da raggiungere e le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie.

Il Museo della Marineria non ha fini di lucro; le risorse economiche necessarie al suo funzionamento vengono garantite attraverso la predisposizione di stanziamenti su appositi capitoli individuati nell'ambito del bilancio comunale.

Il museo contribuisce con proprie entrate alle spese necessarie al suo funzionamento, attraverso il biglietto d'ingresso, i corrispettivi legati alle prestazioni di servizi (es. visite guidate, attività didattiche, ecc.) o alla concessione dei propri spazi, e la vendita di oggettistica e pubblicazioni presso il bookshop, nonché organizzando iniziative di autofinanziamento sempre legate alle sue finalità.

Le tariffe del biglietto d'ingresso al museo e i corrispettivi per le prestazioni di servizi e la concessione di spazi vengono stabilite dalla Giunta Comunale.

Il Museo della Marineria può utilizzare contributi di fonte pubblica nell'ambito dei progetti previsti dalla normativa regionale, statale o europea, e ricercare sponsorizzazioni di fonte privata stipulando appositi contratti per regolare i rapporti tra Museo e sponsor, nel rispetto delle finalità proprie del Museo.

La gestione del Museo rientra nel Settore/Servizio/Ufficio individuato dall'organigramma dell'Ente; le competenze e responsabilità gestionali spettano al Dirigente Responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Direttore del Museo dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

Il Museo può affidare a imprese o collaboratori esterni all'organizzazione comunale lo svolgimento di determinati compiti e funzioni, nell'ambito della legislazione statale e della regolamentazione comunale prevista. In tal caso viene sempre garantito un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione e recepiti dall'Ente.

Art. 4 – Organizzazione e risorse umane

Il Museo assicura in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- funzioni amministrative;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni tecniche.

A tale scopo è garantita al Museo una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, ferma restando la possibilità di affidare compiti e servizi, anche solo parzialmente, a soggetti esterni pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali, alla *Carta nazionale delle professioni museali* e ai profili specifici prescritti dalla Regione. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

Alcune delle funzioni fondamentali individuate, compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del Museo, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza

professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni si potranno inoltre prevedere forme di condivisione di figure professionali con altri musei in gestione associata.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Museo può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo. In tali casi l'apporto alle attività del Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Museo, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; il *Comune* provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Art. 5 – Direttore e Conservatore del Museo

Il ruolo di Direttore del Museo della Marineria viene assegnato ad una figura professionale idonea in relazione agli standard museali prescritti dalla Regione, individuata all'interno del Servizio comunale di riferimento oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato. Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'Ente in tema di incarichi legati a figure di elevata professionalità. Il Direttore agisce in stretto coordinamento con il responsabile della struttura cui afferisce il Museo e nel rispetto delle sue prerogative.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni attribuite al Dirigente Responsabile del Settore di riferimento e di quelle proprie degli organi di governo e del Comitato Scientifico, svolge i seguenti compiti:

- a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;
- b) collabora per la elaborazione dei documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo;
- c) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- d) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- e) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;

- f) coordina il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura;
- g) collabora con il Dirigente nella gestione delle procedure di selezione e di formazione delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
- h) collabora con il Dirigente nella gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo;
- i) individua le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- j) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- k) coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- l) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- m) assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione delle collezioni e dei fondi documentari e archivistici;
- n) sovrintende alla gestione scientifica del Museo e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- o) dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- p) collabora con il Dirigente nella gestione dei rapporti con Soprintendenze, Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Regione, Provincia, Musei;
- q) regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
- r) rilascia permessi per studi e riproduzioni.

Il Direttore è coadiuvato nell'espletamento dei propri compiti da collaboratori dotati della necessaria professionalità .

In relazione alle dimensioni e specificità del Museo della Marineria di Cesenatico, la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni fa capo al Direttore, che svolge anche il ruolo e le funzioni di Conservatore, con i seguenti compiti:

- a) verifica costantemente lo stato delle collezioni, delle imbarcazioni e dei singoli reperti e strutture di allestimento, spazi, edifici, predisponendo le opportune azioni e segnalazioni e attivandosi per la risoluzione dei problemi eventualmente emersi;
- b) ricerca e individua le opportunità per l'incremento delle raccolte, secondo le finalità proprie del Museo;
- c) predispone i contenuti degli allestimenti e coordina il lavoro dei professionisti e collaboratori incaricati della loro realizzazione;
- d) programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali;
- e) cura l'aggiornamento della metodologia, degli standard e degli strumenti di catalogazione adottati dal Museo attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;
- f) predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;

- g) cura la realizzazione di mostre temporanee e di attività culturali allo scopo di valorizzare le raccolte, incrementare la conoscenza e le visite al museo, e di promuovere occasioni di scambio e collaborazioni con altri musei ed enti;
- h) coordina e sovrintende le varie attività culturali, educative e di divulgazione scientifica che si svolgono nell'ambito del Museo;
- i) cura direttamente i cataloghi e pubblicazioni relativi ad esposizioni o contributi a pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione di eventi legati al museo, oppure individua figure in possesso delle necessarie competenze cui delegare il compito.

Art. 6 - Comitato tecnico scientifico

È costituito il Comitato Tecnico-Scientifico del Museo della Marineria, con la funzione di contribuire con pareri, ricerche e consulenze all'attività tecnica e scientifica del museo nelle sue varie articolazioni. Il Comitato è composto da un massimo di sette esperti riconosciuti nella materia (storia/etnografia/archeologia), o da figure rappresentative della realtà culturale locale, compreso il Presidente; i membri sono nominati dal Sindaco, e durano in carica quanto l'Amministrazione da esso presieduta.

Il Comitato Tecnico-Scientifico si riunisce in via ordinaria due volte all'anno, per esprimere parere su: a) programmazione delle attività culturali del Museo; acquisizioni aventi rilievo economico; b) piano generale di manutenzione straordinaria e di conservazione delle imbarcazioni. Il Comitato può essere convocato anche al di fuori delle sedute ordinarie per affrontare tematiche urgenti, nei limiti della previsione di spesa stanziata per il suo funzionamento.

All'interno del Comitato Tecnico-Scientifico il Sindaco individua un Presidente sulla base della competenza in materia, esperienza, autorevolezza e rappresentatività. Il Presidente del Comitato Scientifico ha i seguenti compiti:

- a) è referente e portavoce nei confronti dell'Amministrazione Comunale dei suggerimenti e proposte emerse nel Comitato Scientifico;
- b) coordina i lavori del Comitato, anche attraverso la convocazione delle sedute, in accordo con il Direttore del Museo;
- c) esercita attività di studio e ricerca relativa al campo di attività del Museo nelle sue componenti, con eventuale produzione di promemoria, relazioni, proposte.
- d) collabora con il Direttore nella attuazione del programma, delle attività scientifiche, di tutela e conservazione dei beni, nonché delle iniziative di valorizzazione e allestimento del Museo

Alle sedute del Comitato partecipano di norma il Sindaco o suo delegato, il Dirigente responsabile del Settore cui afferisce il Museo, e il Direttore, che assume anche le funzioni di segreteria.

Il compenso ai membri del Comitato Scientifico e al suo Presidente è stabilito con deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 7 – Patrimonio e collezioni del museo

Il patrimonio del museo è costituito da beni mobili ed immobili di proprietà del Comune di Cesenatico o ad esso affidati in virtù di atti di deposito, e cioè:

- a) le sedi museali individuate all'art. 1 del Regolamento;
- b) le imbarcazioni pertinenti alla Sezione Galleggiante
- c) le imbarcazioni naviganti e di servizio, iscritte o meno nei Registri Navali e gestite attraverso la normativa del Codice di Navigazione;
- d) gli oggetti e reperti etnografici, comprese le imbarcazioni collocate in mostra statica o in deposito;
- e) le fotografie, pubblicazioni a stampa, i documenti archivistici, le carte nautiche, i filmati e le testimonianze immateriali registrate su supporti diversi, pertinenti alle raccolte del Museo;
- f) i beni archeologici affidati in deposito dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici al Comune di Cesenatico per il Museo Marineria e Antiquarium Comunale.
- g) le strutture espositive, gli elementi di arredo, le attrezzature elettriche ed elettroniche.

I beni assegnati al Museo sono inalienabili, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti.

Il prestito delle opere è di norma consentito, su autorizzazione del Direttore per i beni di minore entità, e dalla Giunta Comunale sulla base di relazione del Direttore per i beni di maggiore rilievo economico, storico e culturale. Il Direttore verifica i requisiti di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante.

Le acquisizioni di beni a titolo oneroso sono valutate dal Direttore e acquistate nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento dei contratti del Comune di Cesenatico. Le donazioni di modesta entità vengono accettate dal Dirigente responsabile del Settore, sentito il parere del Direttore, ove valuti la loro corrispondenza e compatibilità con il patrimonio del museo e l'assenza di vincoli; le donazioni di maggiore entità o vincolate a determinati obblighi sono sottoposte alla valutazione della Giunta accompagnate da relazione tecnico/culturale del Direttore.

Le decisioni sulla opportunità e sulle modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Le collezioni sono ordinate in modo che risultino, negli orari stabiliti, liberamente accessibili e comprensibili ai visitatori, e a tal fine vengono dotate di un adeguato apparato illustrativo comprensivo di traduzione almeno in lingua inglese. L'accesso ai beni non esposti è consentito previa autorizzazione del Direttore e per motivate esigenze di studio.

I beni delle collezioni museali sono registrati in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. La catalogazione scientifica avviene nei tempi e modalità corrispondenti alla sua natura di lavoro di ricerca.

In ragione delle specifiche esigenze del patrimonio culturale rappresentato dalle imbarcazioni tradizionali galleggianti e naviganti, e della sua unicità come collezione, il Museo della Marineria ne garantisce la continuità dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso il ricorso a personale e cantieri o aziende specializzate. Le operazioni di manutenzione, ancorché non definibili quali veri e propri restauri, sono sempre effettuate secondo le direttive definite dal Direttore e - per determinati tipi di beni - concordate e approvate dagli Enti di tutela.

Art. 8 - Imbarcazioni naviganti del Museo

Le imbarcazioni naviganti di proprietà del Museo della Marineria o ad esso eventualmente affidate in gestione a vario titolo vengono mantenute in servizio allo scopo di mantenere ed esercitare le tecniche tradizionali di navigazione, considerate patrimonio immateriale da preservare e diffondere.

Inoltre, in ragione della loro particolare visibilità e suggestione, e in rapporto con l'identità marinara cittadina, le imbarcazioni naviganti del Museo della Marineria assumono la funzione di barche di rappresentanza del Comune di Cesenatico, partecipando a tal fine ove richieste alle principali manifestazioni cittadine e garantendo la loro presenza nei principali raduni di barche tradizionali che si svolgono nell'ambito di riferimento, nonché per altre motivate esigenze promozionali e di rappresentanza.

Le uscite in mare devono essere motivate esclusivamente dalle finalità sopra indicate, oltre a quelle necessarie per il collaudo e l'addestramento dell'equipaggio; esse vengono autorizzate dal Direttore del Museo e condotte secondo le norme del Codice della Navigazione sotto la

responsabilità dei Comandanti delle imbarcazioni, che hanno facoltà di annullare o modificare l'uscita in ragione delle condizioni meteomarine e dello stato dell'imbarcazione e dell'equipaggio. Le uscite in mare delle barche naviganti si svolgono solo con modalità e condizioni meteomarine idonee a garantire la loro corretta conservazione.

Art. 9 - Riprese fotografiche e filmate, diritti di immagine

In accordo con le finalità divulgative e promozionali del Museo della Marineria, e tenuto conto della natura della maggior parte dei beni esposti, le riprese fotografiche e video all'interno e all'esterno del museo e alle imbarcazioni galleggianti e naviganti, effettuate per uso personale, sono consentite liberamente senza la necessità di preventiva autorizzazione. La Direzione del Museo può limitare le riprese fotografiche e video di alcuni oggetti nel caso di particolari esigenze conservative.

Le riprese fotografiche e video per utilizzi commerciali e promozionali, come pure la cessione a tale fine di materiale fotografico e video d'archivio di proprietà del Museo, devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore; esse vengono svolte o cedute a titolo gratuito, con la prescrizione tassativa della indicazione visibile "Museo della Marineria - Cesenatico" e del fotografo o agenzia che ne è autore.

Il Museo provvede a garantire la disponibilità al pubblico di immagini fotografiche e video delle proprie raccolte o tratte dai propri archivi predisponendo apposite pubblicazioni da porre in vendita.

Per le riproduzioni (fotocopie) effettuate per uso personale, si applicano le medesime tariffe previste dalla Biblioteca Comunale.

Art. 10 – Servizi al pubblico

Il Museo della Marineria garantisce al pubblico l'accesso alle collezioni secondo i percorsi espositivi prestabiliti, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti dalla Regione, e con le seguenti modalità:

- a) apertura al pubblico degli spazi espositivi nelle modalità previste dagli standard e obiettivi di qualità per i musei della Regione Emilia-Romagna, con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare;
- b) predisposizione di un idoneo allestimento al fine di garantire la piena comprensione delle collezioni esposte, anche al pubblico svantaggiato o di lingua straniera, attraverso appositi strumenti e traduzioni almeno in lingua inglese;

- c) visite guidate, svolte da operatori messi a disposizione dal Museo o da questo approvati;
- d) servizi didattici ed educativi, quali laboratori, narrazioni, corsi, workshops rivolti al pubblico scolastico o a quello degli adulti;
- e) realizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni;
- f) realizzazione di guide e pubblicazioni divulgative sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- g) collaborazione e consulenza per azioni di promozione turistica del territorio.

Art. 11 – Servizi educativi e didattici

Il Museo della Marineria considera il mondo della scuola e i giovani in età scolare quale interlocutore e pubblico cui prestare speciale attenzione, predisponendo a tal fine specifici strumenti, attività, allestimenti e garantendo le massime opportunità di accesso attraverso agevolazioni alla visita quali riduzioni o gratuità, da attuare secondo le decisioni della Giunta Comunale.

A tal fine viene predisposto un programma di proposte di attività didattiche articolato nelle diverse fasce di età, ideato e realizzato attraverso il ricorso a professionalità specifiche.

Art. 12 – Carta dei servizi

L'azione del Museo deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti.

Il Dirigente responsabile del Settore ed il Direttore del Museo sono incaricati della redazione della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

Il Museo, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna e il Sistema Museale Provinciale, promuove le opportune ricerche per acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami; questionari anche on line), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti; e per affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta, sarà resa pubblica attraverso sistemi di accesso remoto (sito Internet, ecc.) e mediante distribuzione a chiunque ne chiedi copia.

Art. 13 – Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale, nonché allo Statuto ed ai regolamenti del Comune di Cesenatico.